



Conferenza stampa di presentazione della Conferenza Internazionale *Biological Evolution. Facts and Theories. A Critical Appraisal 150 years after "The Origin of Species"*



La conferenza stampa si è svolta lo scorso martedì 10 febbraio 2009, presso la Sala Stampa Vaticana. Introdotta da P. Federico Lombardi S.I., che ha sottolineato l'importanza di questo evento "nei rapporti tra scienza e fede", ha visto gli interventi di S.E. Mons.

Gianfranco Ravasi, Presidente del Comitato d'Onore della Conferenza, del prof. P. Marc Leclerc, S.J., Direttore della Conferenza, del prof. Saverio Forestiero, Membro del Comitato organizzatore, e del prof. Don Giuseppe Tanzella-Nitti, Ordinario di Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università della Santa Croce.

L'evento, organizzato dalla Pontificia Università Gregoriana in collaborazione con l'Università Notre Dame (Indiana, USA), sotto il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura e nell'ambito del Progetto STOQ (*Science, Theology and the Ontological Quest*), avrà luogo dal 3 al 7 marzo 2009, presso l'Università Gregoriana. Pubblichiamo resoconto, immagini e video dell'evento.

Link [SRM - SRM YouTube - Evolution Rome 2009 - Radio Vaticana](#)
[articolo Osservatore Romano, SRM - Yahoo Notizie - Zenit](#)

1. Mons. Gianfranco Ravasi: "ristabilire il dialogo nella diversità"



Questo, per Mons. Ravasi, deve essere il principale obiettivo della prossima Conferenza STOQ. Mons. Ravasi ha voluto ricordare "il trapasso che l'evoluzione ha subito diventando evoluzionismo. La teoria scientifica [...] si è trasformata progressivamente in un sistema ideologico interpretativo dell'intera realtà umana, passando oltre – perciò – il suo ambito specifico" e producendo "assurdità" come "il darwinismo sociale".

Evoluzione e creazione, ha spiegato, non sono in antinomia; sono solamente "due interpretazioni, due analisi della realtà da angolature diverse", tra le quali può esservi la "tensione, discussione, dialettica" che può esserci "tra due sistemi di pensiero". Una dialettica che certamente nel confronto tra "quell'evoluzione che è diventata evoluzionismo o quella creazione – dottrina teologica – che è diventato creazionismo" può certamente essere "abbastanza

severa", ma non può essere uno scontro.

Per questi motivi, "la prima grande esigenza di questo Convegno" è "la necessità di ristabilire ancora questo dialogo nella diversità".

[Link SRM - Video, SRM YouTube](#)

2. P. Marc Leclerc S.I.: "è il momento per un'attenta valutazione critica, rigorosa e oggettiva delle teorie evolutive"



P. Marc Leclerc S.I., Direttore della Conferenza, ha spiegato in primo luogo che l'evento non si prefigge di "celebrare Darwin, nemmeno studiarlo specificamente, ma invece studiare da vicino i vari aspetti della teoria dell'evoluzione, con l'occasione delle presenti ricorrenze che ci impongono di essere attivamente presenti nel dibattito scientifico, filosofico e teologico che essa suscita".

Oggi è arrivata "l'ora di un'attenta valutazione critica, rigorosa e oggettiva sotto i vari piani implicati", e "sembra più che mai necessario discutere scientificamente, con i migliori specialisti attuali, i vari aspetti scientifici della teoria dell'evoluzione, con tutte le aggiunte, sfumature e continue modifiche che essa ha ricevuto dal tempo di Darwin fino ad oggi, e che tuttora riceve ogni giorno".

[Link SRM - Video, SRM YouTube](#)

3. Il Prof. Saverio Forestiero: superare lo scontro tra conoscenza e fede



Il Prof. Forestiero, da laico non credente, ha sottolineato come nella società attuale vi sia "un vero e proprio scontro fra conoscenza e fede", e molti laici sembrano "convinti che questo scontro sia inevitabile e che il progresso scientifico porterà alla progressiva erosione del fenomeno religioso, sia nella sfera privata della sensibilità e delle credenze individuali, sia nell'arena pubblica in cui operano le istituzioni religiose".

La decisione di partecipare al Convegno, per lui e per il prof. Massimo Stanzione (altro studioso laico membro del Comitato Organizzativo) è dovuta alla "necessità di accertare in modo scientifico e criticamente avvertito lo stato attuale delle conoscenze bio-evolutive", "indipendentemente dalle conseguenze che ciascuno (che sia credente, non credente o diversamente credente) è portato a trarne sul piano degli ideali e dell'agire pratico quotidiano", e dalla speranza che "questo convegno possa rappresentare uno strumento valido ed efficace per affrontare nel migliore dei modi il confronto con le posizioni intellettualmente più chiuse e ostili verso il sapere positivo".

[Link SRM - Video, SRM YouTube](#)

4. Il Prof. D. Giuseppe Tanzella Nitti: evoluzione biologica e creazione compatibili nella prospettiva della teologia



Don Tanzella Nitti ha spiegato che “alla prospettiva della teologia cristiana, evoluzione biologica e creazione non si escludono affatto”; sarebbe anzi possibile “affermare — considerando il termine evoluzione nel suo significato più ampio, senza riferimento ad uno o più specifici meccanismi evolutivi, ma inteso come progressiva diversificazione, organizzazione e complessificazione della morfologia dei viventi — che l'evoluzione è in fondo il modo con cui Dio crea.”

Il fatto che “il rapporto fra creazione ed evoluzione sia stato già composto dalla teologia, in particolare da quella di tradizione cattolica, non vuol dire però che questo argomento sia privo di interesse”.

[Link SRM - Video, SRM YouTube](#)

Ludovico Galleni: l'evoluzione, da Mendel alle teorie della biosfera



Pubblichiamo la seconda parte dell'intervista al Prof. Ludovico Galleni, membro del Comitato organizzatore della Conferenza STOQ 2009, il quale è stato intervistato da Paolo Centofanti (SRM) durante gli incontri per l'organizzazione della Conferenza.

In essa parla del contributo di Gregor Mendel e Teilhard de Chardin alla teoria evolutiva, della nascita della genetica di popolazione e dello sviluppo delle teorie: dalla selezione naturale e la sopravvivenza del più forte alla collaborazione e la simbiosi, fino ad arrivare alle attuali teorie della biosfera, “una ipotesi scientifica, legittima e affascinante”, “una sfida, tutta ancora da verificare” che però “da un importante valore adattativo all'evoluzione, e un valore adattativo al muoversi verso la complessità” che, come scriveva Theodosius Dobzhanski, potrebbe significare il “muoversi verso la città di Dio”.

[Link intervista parte 2, SRM – intervista parte 1, SRM](#)
[STOQ Congress 2009](#)

Avvenire: "Numeri e Fede"



Segnaliamo alcune nuove interviste realizzate da Luigi Dell'Aglio per *Avvenire*, nel ciclo "Numeri e Fede".

Le interviste sono dedicate "ai rapporti tra la matematica (e i matematici) e la fede, che sfatano la fallace equazione che identifica scienze esatte con ateismo".

1. Matematica, il fascino della verità

Il professor Giovanni Pistone, docente ordinario di Probabilità al Politecnico di Torino e membro della Chiesa Valdese, smentisce un luogo comune raccontando come il rapporto dei suoi colleghi con la religione (per fede o anche solamente per interesse laico su questi temi) sia superiore alla media comune: "Ho l'impressione - afferma - che la percentuale di credenti sia più alta nel Dipartimento di Matematica, al Politecnico di Torino, dove lavoro, che tra le persone che incontro camminando per la strada o viaggiando in treno".

Pistone spiega che i matematici "sentono particolarmente il fascino della verità. Studiano oggetti che considerano perfetti e che sono, inoltre, applicabili alla descrizione della natura". E se oggi invece vediamo una "irreligion" diffusa nella società, è dovuta non alla scienza, ma a ragioni quali la non conoscenza dei fondamenti della religione, come "la Rivelazione, il Credo, la liturgia, la Bibbia", oppure la frequente confusione tra fede e posizioni politiche.

[Link Avvenire](#)

2. Beata matematica

L'intervista al professor Maurizio Brunetti, docente all'Università Federico II di Napoli, è l'opportunità per raccontare i matematici che hanno vissuto pienamente e chiaramente la propria vita di scienziati e di uomini di fede.

Personaggi come Ennio De Giorgi, oppure storici della scienza come Edward Grant e Stanley Jaki, che "hanno individuato nell'avvento del cristianesimo una condizione addirittura necessaria - e, col senno di poi, anche sufficiente - per la nascita della scienza moderna, quella cioè che tralascia ogni considerazione di natura non quantitativa, espungendo deduzioni di carattere filosofico e limitandosi a utilizzare gli strumenti della matematica per l'interpretazione dei dati sperimentali".

O ancora i Faà di Bruno, "una famiglia di scienziati, di religiosi e di eroi", oppure "il matematico svizzero Leonhard Euler, da noi noto come Eulero", protestante, che "tutte le sere riuniva la numerosa famiglia e leggeva un capitolo della Bibbia".

[Link Avvenire](#)

3. L'infinito è logico? L'aritmetica dice di sì

Per Antonio Marino, professore ordinario di Analisi matematica all'Università di Pisa, "la matematica è lo strumento logico che permette di studiare 'come' si svolgono certi fenomeni. Quando si dice che la Scienza spiega il 'come' e il 'perché' delle cose, bisogna stare attenti ai termini: in sintesi la scienza dice il 'come' ma non il 'perché'".

"La scienza – spiega – getta sguardi luminosi sull'universo. A volte è in grado di ricondurre tante leggi particolari ad una più semplice legge generale. E questo è un altro bellissimo scorcio sulla razionalità del creato. Ma il problema del vero "perché" resta: perché Terra e Sole si attraggono? Cioè, perché esiste quella legge fisica? Perché esistono le leggi fisiche?"

Chi crede, per Marino, "trova completa armonia fra la propria fede e il fatto che la mente umana possa cogliere la razionalità nel creato, dato che li pensa entrambi frutto di quello che potremmo chiamare il pensiero creatore di Dio."

[Link Avvenire](#)

4. Senza assoluto la scienza dove va ?

Uomo di fede (è sacerdote e docente incaricato di Teologia fondamentale alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna) e di scienza (è anche docente ordinario di Fisica matematica all'Università di Bari) Alberto Strumia spiega che "l'elenco dei grandi matematici credenti (e in particolare cattolici) è ben più lungo di quello dei matematici dichiaratamente avversi alla fede" e chiede: "è possibile alla matematica, e in generale alla scienza, proseguire oggi il proprio cammino senza un 'fondamento' assoluto, comunque lo si voglia chiamare?"

Un fondamento che "ai tempi di san Tommaso d'Aquino (XIII secolo) non si aveva timore di chiamare [...] con il suo nome universale che è 'Dio'; mentre "oggi si è molto più condizionati ideologicamente e non si usa volentieri questo nome, ma il problema dei 'fondamenti' della matematica, e più in generale della scienza, rimane la grande questione."

[Link Avvenire](#)

“È una fortuna avere amici così!”



Marco Bersanelli, docente di Astrofisica all'Università degli Studi di Milano, ricorda su *Tracce* il prof. Peter Hodgson, suo collega ed amico, recentemente scomparso, per il quale “non qualunque concezione del mondo, dell'uomo e di Dio permette di prendere sul serio quel tipo di attenzione e di domanda sul reale che apre al metodo sperimentale”; è necessaria “anzitutto la convinzione che la realtà materiale sia degna d'essere conosciuta”. Per Hodgson, è «l'incarnazione, l'evento in cui Dio stesso si fa uomo», che «nobilita la materialità del reale all'inverosimile».

«Da allora in avanti – affermava – la storia non fu più un'infinita serie di cicli, ma una storia lineare con un inizio e una fine. Un insieme di credenze circa il mondo, date dall'insegnamento di Cristo, alla fine portarono alla prima vitale nascita della scienza nell'Alto Medioevo e al suo susseguente fiorire nel Rinascimento».

[Link Tracce, Euresis](#)

Eventi recenti

“Aperitivi con Charles Darwin. Incontri con l'evoluzione quotidiana”

Rassegna di eventi, organizzati dal Liceo Scientifico Fulcieri Paulucci di Calboli e il liceo classico Giovan Battista Morgagni di Forlì con il supporto del Centro Didattico Romagnolo.

• Evoluzione e Filosofia

Conferenza di Rocco Ronchi (Università dell'Aquila e Università Bocconi di Milano)

Giovedì 12 febbraio 2009, dalle ore 18.00

[Link Il Resto del Carlino](#)

Prossimi Eventi

Scienza e "ragione aperta" in Benedetto XVI

Nuovo incontro del ciclo di conferenze **"Il Magistero di Papa Benedetto XVI"** (dal 22 gennaio al 19 marzo 2009).

Partecipano il Prof. Giorgio Israel (Ordinario di Storia della Matematica all'Università La Sapienza di Roma), e il Prof. Don Alberto Strumia (Sacerdote e Fisico Matematico all'Università di Bari - FTER Bologna)

Giovedì 19 febbraio 2009, dalle 18.00 alle 19.30



La rassegna è organizzata a Bologna dall'Istituto *Veritatis Splendor* di Bologna, nell'ambito delle attività promosse dal settore "Fides et Ratio".

Coordinatori scientifici: Prof. M. Malaguti – Mons. Prof. F. Facchini

Istituto *Veritatis Splendor*, via Riva di Reno 57 - 40122 Bologna

Informazioni:

tel. 0512961159 - fax 051 235167 - info@veritatis-splendor.it

[Link Veritatis Splendor, evento](#)

"Il rapporto tra scienza e fede nelle tradizioni induiste"

Secondo evento del ciclo di incontri **"Il rapporto tra scienza e fede nelle diverse tradizioni religiose ieri, oggi e domani"**, organizzati dall'Istituto Stensen per sostenere lo studio e il dialogo interculturale, e ispirati al pensiero di Nicolò Stenone.

Sabato 14 febbraio 2009, dalle ore 16 alle ore 19

Auditorium dell'Istituto Stensen, V.le Don Minzoni 25/G - 50129 Firenze

Informazioni: Istituto Stensen

tel. (+39) 055 576551 - fax: (+39) 055 582029; segreteria@stensen.org

Sito web: <http://www.stensen.it>

Contacts SRM: pcentofanti@gmail.com

info@srmedia.org

0039-3386284135

skype: [paolo.centofanti](https://www.skype.com/name/paolo.centofanti)

www.srmedia.org

www.srmediait.blogspot.com

www.srmedia.blogspot.com